

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1221/2024

Oggetto:

"Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania." Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. Determina a contrarre per indizione di procedura aperta ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento dell'appalto integrato relativo alla redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori. CUP: D35E24000020006



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il D.Lgs. 165/2001, successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, successive modifiche e integrazioni;
- Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 21 Dicembre 2023;
- Vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 21 Dicembre 2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026.

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Visto il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Vista, in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – *"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia;"*

Dato atto che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *"Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia"* e al *"Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole;"*

Dato atto altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali che accedono alle procedure selettive;

Visto l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, prot. n. 48047 per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia,"* finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

Visto il decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione, 31 marzo 2022, di ammissione a finanziamento di un elenco di enti locali, divisi per tipologie di interventi, in considerazione dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – *"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

Visto il decreto del Direttore generale – Coordinatore dell'Unità di Missione per il

PNRR 8 settembre 2022, n. 57, di approvazione delle graduatorie definitive di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4, definite applicando puntualmente i criteri automatici di cui all'articolo 9, comma 1, dell'avviso pubblico per ciascuna candidatura sulla base delle dichiarazioni rese dagli enti locali sul sistema informativo;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 aprile 2024, prot. n. 79, di accertamento delle economie complessive derivanti da rinunce, definanziamenti e non assegnazioni, relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* e di individuazione, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, degli interventi del nuovo Piano per asili nido, nell'ambito del medesimo Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia,”* finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

Considerato altresì, che con il decreto interministeriale n. 79 del 2024 è autorizzato un nuovo Piano per asili nido nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* nei limiti di un importo complessivo di euro 734.955.734,85 sulla base dei criteri definiti dall'articolo 11 del citato decreto-legge n. 123 del 2023 e sono individuati direttamente i relativi interventi, tenendo conto dei dati di copertura del servizio e della popolazione residente e della popolazione nella fascia di età 0-2 anni;

Considerato che gli ultimi dati ISTAT disponibili relativi al numero di posti per 100 bambini nella fascia 0-2 anni sono riferiti all'anno 2021 e che il dato disponibile è su base comunale;

Vista la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvata dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023;

Considerato che, in fase di *assessment* e di rimodulazione del PNRR, la Commissione europea non ha ritenuto ammissibili gli interventi di messa in sicurezza, riqualificazione e demolizione e ricostruzione che non aumentassero il numero di nuovi posti;

Considerato che il *target* della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, è pari a 150.480 nuovi posti, come rimodulato a seguito della revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Considerato che, ai fini del raggiungimento del *target* UE finale, è necessario investire su nuove costruzioni ovvero su riconversioni di edifici pubblici non già destinati ad asili nido per la realizzazione di nuovi posti aggiuntivi;

Considerato che occorre fornire un'offerta adeguata mediante la creazione di nuovi posti di asili nido;

Considerato che, ai fini di una convenienza anche economica delle nuove strutture, sulla base dei prezzi aggiornati e per rispettare i parametri economici verificati in sede di revisione del PNRR, è necessario che vengano attivati, in ogni edificio nuovo o riconvertito, un minimo di 20 nuovi posti aggiuntivi, definito tenendo conto del

valore medio delle normative regionali in materia;

Preso atto che, con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 aprile 2024, prot. n. 79, è stato definito un elenco di comuni con una popolazione residente nella fascia 0-2 anni di almeno 60 bambini secondo il dato ISTAT del 2021 e che contestualmente registrano una copertura del servizio nella fascia 0-2 anni inferiore al 33%, in modo da evitare eccessive frammentazioni e una più efficace gestione del servizio nella fascia di età 0-2 anni;

Considerato che, una volta individuati i comuni ricompresi nell'elenco sulla base dei predetti criteri, con il citato decreto interministeriale n. 79 del 2024, sono state, altresì, definite, in base alla popolazione residente secondo i dati ISTAT dell'anno 2021, fasce di popolazione al fine di individuare il numero minimo di nuovi posti da attivare in ciascun comune tra quelli individuati nell'elenco, tenuto conto che nella percentuale di copertura del servizio è stato già stimato anche l'incremento del numero di nuovi posti, così come risultante da eventuale precedente finanziamento in corso nell'ambito della medesima Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR;

Considerato che, con il citato decreto interministeriale n. 79 del 2024, è stata stabilita una quota di risorse per i comuni delle 14 città metropolitane, in ragione dell'estensione territoriale di tali comuni e delle relative aree metropolitane, al fine di attivare e potenziare il servizio nelle diverse aree del comune, a prescindere dal livello di copertura del servizio, incidendo comunque sulla quota percentuale di incremento dei nuovi posti;

Visto l'elenco dei comuni delle aree metropolitane, approvato con il citato decreto interministeriale n. 79 del 2024, con il relativo numero di nuovi posti da realizzare in base alle fasce di popolazione precedentemente individuate (allegato 3 al D.M. 79/2024);

Visto l'elenco dei comuni delle aree non metropolitane, approvato con il citato decreto interministeriale n. 79 del 2024, che rispettano i criteri esposti nelle premesse del predetto decreto (allegato 4 al D.M. 79/2024);

Considerato pertanto, che il nuovo Piano per asili nido, approvato dal predetto decreto interministeriale, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, individua gli interventi ammissibili a finanziamento nell'ambito degli allegati 3 e 4 al citato decreto, nei limiti delle risorse disponibili;

Dato atto che il più volte menzionato decreto interministeriale n. 79 del 2024, demanda la disciplina dei termini e delle modalità di attuazione delle predette procedure ad apposito avviso pubblico dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione e del merito;

Visto l'avviso pubblico prot. n. 68047 del 15 maggio 2024 per l'adesione al finanziamento di asili nido, nonché per la candidatura di nuovi progetti da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia,”* finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

Visto in particolare, l'articolo 3 del predetto avviso relativo ai soggetti ammessi alla selezione di pubblica adesione al finanziamento;

Visti inoltre l'articolo 4, relativo agli interventi finanziabili, l'articolo 5, relativo ai criteri di ammissibilità e al costo parametrico utilizzato, l'articolo 6, relativo alla dotazione finanziaria, alla durata e ai termini di realizzazione del progetto e l'articolo 7, relativo alle spese ammissibili;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso pubblico prot. 68047 del 2024, gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, dovevano far pervenire la propria adesione o candidatura entro le ore 18.00 del 30 maggio 2024, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto sul portale del Ministero dell'istruzione e del merito dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza, secondo specifici calendari puntualmente elencati all'articolo 8, comma 2, n. da 1 a 4, del citato avviso pubblico;

Vista la nota prot. n. 77047 del 30 maggio 2024 dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con la quale si comunica che, a seguito delle numerose richieste pervenute e al fine di favorire la massima partecipazione dei comuni interessati, il termine previsto per la presentazione delle candidature è differito alle ore 15.00 del giorno 5 giugno 2024;

Visto il decreto del Direttore Generale dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito del 13 giugno 2024 n. 23, con il quale è stato approvato l'elenco, in ordine alfabetico per regione, degli enti locali e degli interventi ammessi a finanziamento a seguito della procedura di adesione ai sensi dell'articolo 3, commi 2, 3 e 4 (adesione in forma singola), e ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 6 (adesione in forma aggregata), dell'Avviso pubblico del 15 maggio 2024, n. 68047, di cui all'allegato 1 che forma parte integrale e sostanziale del predetto decreto;

Dato atto che l'Allegato 1 al decreto in argomento contiene l'elenco degli enti beneficiari dei contributi, e che il Comune di Fonte Nuova risulta assegnatario di un contributo per il finanziamento dell'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

Preso atto che l'importo complessivo dell'opera risulta essere pari ad euro 1.728.000,00 ed è interamente finanziato con i fondi di cui al decreto del Direttore Generale dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito del 13 giugno 2024 n. 23;

Considerato che l'intervento è stato inserito nell'Aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024 approvato dall'Ente con Delibera di Consiglio n. 25 del 06/06/2024;

Atteso che, per l'intervento in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 241/1990, ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, l'Arch. Daniele Cardoli;

Vista la determina dirigenziale n. 851 del 19/08/2024 con la quale è stato accertato e impegnato l'intero importo del finanziamento, pari ad euro 1.728.000,00, per l'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

Vista la determina dirigenziale n. 1001 del 25/09/2024 con la quale è stato affidato all'Arch. Luca Conte, C.F. CNTLCU64T25D662P P.IVA 01536110594, con studio in

Via Cristoforo Colombo n. 20 - 04022 Fondi (LT), iscritto all'Ordine degli Architetti di Latina e Provincia al n. 458, l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

Vista la determina dirigenziale n. 1002 del 25/09/2024 con la quale è stato affidato all'Arch. Paolo Di Fazio, C.F. DFZPLA60P23D662G P.IVA 01828100592, con studio in Via Cristoforo Colombo n. 18 - 04022 Fondi (LT), iscritto all'Ordine degli Architetti di Latina e Provincia al n. 593, l'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

Vista la determina dirigenziale n. 1084 del 15/10/2024 con la quale è stato affidato al Dott. Geol. Attilio Vitali, C.F. VTLTTL66L25H501H P.IVA 05665281001, con studio in Via Fratelli Rosselli n. 14 - 00012 Guidonia Montecelio (RM), iscritto all'Ordine dei Geologi del Lazio al n. 1170, l'incarico professionale per la redazione della relazione geologica a corredo del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

Vista la determina dirigenziale n. 1100 del 16/10/2024 con la quale è stata affidata alla società UNIGEO Srl, C.F. 07760520580 P.IVA 01861391009, con sede in Via Idrovore della Magliana n. 147 - 00148 Roma (RM), l'esecuzione di indagini geognostiche e geofisiche nell'ambito dell'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

Vista la determina dirigenziale n. 1173 del 06/11/2024 con la quale è stato costituito il gruppo di lavoro per l'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

Visto l'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi al progetto "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania," sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione e il Comune di Fonte Nuova, Soggetto attuatore;

Considerato che l'intervento su indicato deve essere rispettoso, tra l'altro, del principio Do No Significant Harm (DNSH) il quale prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non devono arrecare nessun danno significativo all'ambiente, ciò alla luce che pilastro centrale di Next Generation EU è il dispositivo RRF che, tra i vari obiettivi, si propone di sostenere interventi che contribuiscano ad attuare l'Accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in coerenza con il Green Deal europeo;

Considerato, altresì, che l'intervento suindicato deve essere rispettoso, tra l'altro, delle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23/06/2022 (GURI n. 183 del 06.08.2022) avente ad oggetto "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi;"

Richiamata la Deliberazione di G.R. n. 101 del 14/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione della Tariffa dei prezzi, Edizione 2023, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio;"

Vista la delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 31 del 13/11/2024 con la quale è stato approvato il Progetto di Fattibilità

Tecnico-Economica relativo ai lavori di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania," redatto dal professionista individuato dall'Ente, Arch. Luca Conte, acquisto al protocollo dell'Ente con il n. 40889 del 06/11/2024, e successive integrazioni prot. n. 41437 del 08/11/2024 e prot. n. 41844 del 13/11/2024, depositato agli atti del Settore LL.PP., e composto dai seguenti elaborati:

• **RE – RELAZIONI GENERALI**

- RE.01 - Relazione Generale
- RE.02 - Relazione Tecnica
- RE.03 - Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)
- RE.04 - Relazione criteri ambientali minimi (C.A.M.)

• **RS- RELAZIONI E STUDI SPECIALISTICI**

- RS.01 – Relazione paesaggistica
- RS.02 – Relazione energetica
- RS.03 – Relazione impianti
- RS.04 – Relazione di valutazione rischio incendio
- RS.05 – Relazione clima acustico
- RS.06 – Relazione geotecnica e sulle fondazioni
- RS.07 – Relazione sismica e strutturale
- RS.08 – Piano di manutenzione e monitoraggio strutturale
- RS.09 – Tabulati di calcolo

• **PA PS PI – ELABORATI GRAFICI**

- PA.01 – Inquadramento urbanistico territoriale
- PA.02 – Documentazione fotografica
- PA.03 – Rilievo e stato di fatto
- PA.04 – Progetto- Planimetria Generale
- PA.05 – Progetto – Piante, prospetti e sezioni dell'edificio
- PA.06 – Progetto- tipologie d'intervento e materiali
- PA.07 – Simulazioni dell'intervento – Rendering
- PA.08 – Viste modello Bim Architettonico
- PA.09 – Abaco infissi
- PI.01 – Progetto impianto- rete acque reflue
- PI.02 – Progetto impianto- rete acque meteoriche
- PI.03 – Progetto impianto- rete di adduzione idrica e idrico sanitario
- PI.04 – Progetto impianto – termico
- PI.05 – Progetto impianto - VMC
- PI.06 – Progetto impianto elettrico – illuminazione (integ. prot. n. 41437 del 08/11/2024)
- PI.07 – Progetto impianto elettrico – FM e fotovoltaico (integ. prot. n. 41437 del 08/11/2024)
- PI.08 – Viste modello BIM MEP
- PI.09 – Progetto impianto antincendio
- PS.01 – Progetto strutturale preliminare – piante e sezioni
- PS.02 – Viste modello BIM strutturale

• **PE – QTE COMPUTI E CAPITOLATI**

- PE.01 – Quadro tecnico economico
- PE.02 – Computo metrico estimativo
- PE.03 – Elenco prezzi

- PE.04 – Analisi Nuovi prezzi
- PE.05 – Quadro incidenza manodopera
- PE.06 – Cronoprogramma (integ. prot. n. 41437 del 08/11/2024)
- PE.07 – Capitolato speciale d'appalto (integ. prot. n. 41844 del 13/11/2024)
- PE.08 – Schema di contratto d'appalto
- PE.09 – Piano preliminare di manutenzione

Dato atto che con la suddetta delibera n. 31 del 13/11/2024 è stato altresì approvato il Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione relativo ai lavori di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania," redatto dal professionista individuato dall'Ente, Arch. Paolo Di Fazio, acquisto al protocollo dell'Ente con il n. 40888 del 06/11/2024, e depositato agli atti del Settore LL.PP.;

Visto il quadro economico di progetto, con i costi complessivi dell'intervento per un importo totale di euro 1.728.000,00, secondo la seguente ripartizione:

A	TOTALE A BASE DI APPALTO	(A1+A2+A3)	1 318 047,38 €
A1	Lavori soggetti a ribasso comprensivi di manodopera		1 254 307,71 €
A1.1	di cui costi della manodopera		247 836,70 €
A2	Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso		29 475,60 €
A3	Progettazione Esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione		34 264,07 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		409 952,62 €
B1	Lavori in economia		- €
B2	Imprevisti		24 138,13 €
B3	Indagini geofisiche/geognostiche e archeologiche (inclusa Iva 22%)		17 000,00 €
B4	Allacciamento ai pubblici servizi		3 000,00 €
B5	Contributo ANAC		730,00 €
B6	Spese tecniche per la progettazione, coordinamento alla sicurezza, Direzione Lavori, collaudo		
B6.1	Progettazione Fattibilità Tecnico-Economica		50 500,18 €
B6.2	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione		9 500,02 €
B6.4	Coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione		22 631,75 €
B6.5	Direzione Lavori		41 045,65 €
B6.6	Incarico Verifica progetti		11 768,52 €
B6.7	Collaudo statico e tecnico-amministrativo		11 732,66 €
B6.8	Incarico Geologo - Relazione Geologica		6 253,88 €
B7	Oneri previdenziali	4% di A3 + B6.1 + B6.2 + B6.3 + B6.4 + B6.5 + B6.6+B6.7 + B6.8	7 507,87 €
B8	IVA su spese tecniche	22% di A3 + B6.1 + B6.2 + B6.3 + B6.4 +B6.5 + B6.6 +B6.7 + B6.8+ B7	42 945,01 €
B9	Spese per attività di consulenza e supporto al RUP		- €
B10	I.V.A. sui lavori	10% di A1+A2	128 378,33 €
B11	I.V.A. imprevisti	10% di B2	2 413,81 €
B12	Incentivi per funzioni tecniche art.45 D. Lgs. 36/2023	1,7% di A	22 406,81 €
B13	Spese istruttorie/pareri		1 500,00 €
B14	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche		2 500,00 €
B15	Tipo mappale e accatastamento		3 500,00 €
B16	Spese per pubblicità		500,00 €
TOTALE PROGETTO			1 728 000,00 €

Dato atto che l'intervento in oggetto è incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia,”* finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

Dato atto che le opere da realizzare sono conformi alle vigenti previsioni edilizie ed urbanistiche;

Dato atto che le opere da realizzare interessano solamente aree di proprietà del Comune di Fonte Nuova e non necessitano di occupazione e/o espropriazione di aree di proprietà di terzi;

Visti i verbali di verifica e validazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del 13/11/2024, redatti ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché dell'Allegato I.7 Sezione IV allo stesso Decreto conformemente agli adempimenti previsti dall'art. 48, comma 2, della legge n. 108/2021, e depositati agli atti del Settore Lavori Pubblici;

Atteso che il progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere da realizzare è stato approvato con la predetta delibera n. 31 del 13/11/2024 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, comma 1 – lett. c), del D.P.R. n. 380/2001;

Dato atto inoltre che con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi degli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che in relazione all'intervento in oggetto il Comune di Fonte Nuova assume la qualifica di *Soggetto Attuatore* e, pertanto, è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto nonché della regolarità delle procedure e delle spese da rendicontare e/o rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati al suddetto progetto. Alla luce di ciò il Comune deve:

a) assicurare che tutti gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione dell'intervento siano sottoposti ai controlli ordinari di legalità ed ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;

b) assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR sulla base delle indicazioni del MEF-Dipartimento della RGS: al riguardo, ai sensi dell'art. 5 - comma 1 - del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, a tal fine:

b.1) gli atti dovranno contenere, a pena di nullità dell'atto stesso, il codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 63/2020 che dovrà essere riportato, altresì, in tutti i documenti giustificativi di spesa e pagamento;

b.2) andrà riportato, altresì, il relativo codice CIG che permette di identificare univocamente il contratto sottoscritto con la pubblica amministrazione e deve essere obbligatoriamente indicato nei documenti riferiti alla specifica procedura di gara nonché nei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento;

b.3) andranno rispettati gli obblighi di tracciabilità, alla luce di quanto prescritto dall'art. 3 della legge n. 136/2010 che si articolano essenzialmente in: utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva; effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero

- attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) provvedere a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di *audit* da parte degli organi competenti;
- d) avviare tempestivamente le attività di propria competenza al fine di garantire il rispetto dei crono programmi attuativi e di spesa, il conseguimento nei tempi previsti di *target* e *milestone* e, più in generale, il raggiungimento degli obiettivi strategici del PNRR, con riferimento al suddetto progetto;
- e) adottare iniziative specifiche in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione ed al conflitto di interessi specie per il personale con "incarichi sensibili" o che opera nelle aree più a rischio con riferimento, tra l'altro, alle disposizioni dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 (in forza del quale le Stazioni Appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni), nonché degli artt. 78 e 93 del medesimo decreto legislativo, e dell'art. 38 comma 4 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023;
- f) adottare presidi funzionali all'individuazione e alla comunicazione delle operazioni sospette, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 231/2007 e della relativa disciplina attuativa emanata dalla UIF il 23 aprile 2018. In particolare:
- f.1) individuazione del c.d. gestore, incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel piano e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF;
- f.2) effettuazione di controlli tempestivi ed efficaci sulla c.d. documentazione antimafia;
- f.3) effettuazione di controlli sul "titolare effettivo" ex art. 22 Reg. 241/2021;
- g) assumere gli obblighi specifici in materia di controllo e rendicontazione (come previsto dagli Allegati alle Circolari MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, n. 9 del 10 febbraio 2022, n. 32 del 30 dicembre 2021), nonché dai dispositivi attuativi (avvisi e bandi) delle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e dall'atto convenzionale di finanziamento dell'intervento in oggetto e come dettagliato nelle *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"* di cui alla Circolare del MEF – RGS n. 30 dell'11.08.2022, in tema di controllo, e successivo aggiornamento di cui alla Circolare n. 16 del 14.04.2023:
- g.1) di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- g.2) del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla *Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia,"* in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del *Target* associato alla suddetta misura, del contributo all'indicatore comune e ai *tagging* ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- g.3) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
- g.4) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS);

h) effettuare i controlli ordinari amministrativo-contabili su tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza delle principali fasi della procedura e in particolare nelle fasi di:

- h.1) approvazione e pubblicazione dei documenti di gara e relativi allegati;
- h.2) ricezione e istruttoria delle domande di partecipazione;
- h.3) eventuale nomina della commissione (laddove prevista);
- h.4) valutazione delle domande;
- h.5) aggiudicazione provvisoria e definitiva;
- h.6) stipula del contratto;
- h.7) attuazione e collaudo ovvero accertamento di regolare esecuzione;

Dato atto che nella fase di predisposizione ed approvazione dei documenti di gara preordinati alla selezione del soggetto realizzatore il Comune, in qualità di Soggetto Attuatore, deve provvedere all'inserimento di specifiche prescrizioni, requisiti e condizionalità utili ad orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare, al fine di garantire il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR e di tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto, del principio del DNSH nonché dei principi trasversali del PNRR, in particolare:

i) per il rispetto delle condizionalità PNRR è necessario:

- i.1) garantire nei documenti di gara la coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del progetto di riferimento;
- i.2) prevedere il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive;
- i.3) verificare che per ciascuna attività da realizzare vengano indicati i tempi di conclusione delle attività in modo da poter monitorare le tempistiche attuative e venga assicurata l'effettiva realizzabilità di M&T corrispondenti, entro le scadenze concordate a livello europeo;
- i.4) indicare nei documenti di gara e nei documenti attuativi gli obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al *Council Implementing Decision* (CID) ed all'*Operational Arrangements* (OA) (ulteriori requisiti) incluso il contributo programmato al Target della Misura di riferimento;
- i.5) inserire, altresì, il contributo programmato all'indicatore comune e, se pertinente, il contributo ai *tagging* ambientali e digitale;

l) per il rispetto del DNSH è necessario:

- l.1) indicare negli atti e nei documenti "chiave" della procedura gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e gli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (*Council Implementing Decision*) ed all'OA (*Operational Arrangements*);
- l.2) ove richiesto dal CID e dagli OA, inserire una esplicita esclusione delle attività non conformi alla normativa ambientale dell'UE e nazionale e l'acquisizione di eventuali attestazioni che certifichino il rispetto del principio DNSH;
- l.3) garantire gli elementi di coerenza con gli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (2021/C58/01) facendo a tal proposito riferimento alla "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*," di cui alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n. 32 e successivi aggiornamenti, anche con riferimento alle schede di autovalutazione;
- l.4) con riferimento alle attività escluse, chiarire che le attività ivi previste non devono rientrare nelle categorie del seguente elenco:

attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle [ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di

energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)];

attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;

attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico, salvo ove consentito;

attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;

m) per il rispetto dei principi trasversali è necessario:

m.1) inserire l'eventuale acquisizione di attestazioni/dichiarazioni in riferimento ai principi trasversali PNRR relativi al Progetto (parità di genere, politiche per i giovani, quota SUD ove applicabile) e prevedere specifiche sezioni nei documenti di gara relative a specifici elementi di attenzione come l'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica. Ciò in conformità a quanto espressamente previsto dall'art. 47 della legge n. 108/2021 ed oggetto di monitoraggio da parte di ANAC;

m.2) richiamare le previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM), che già indicano punteggi premianti per i criteri ambientali, così come le disposizioni in termini di parità di genere di cui all'art. 47 della legge n. 108/2021;

Dato atto che nella fase di stipula del contratto con il soggetto realizzatore occorre provvedere all'inserimento di specifiche prescrizioni / requisiti / condizionalità utili ad orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare, al fine di garantire il rispetto dei requisiti e delle condizionalità PNRR e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura a cui il progetto è associato, il rispetto del principio del DNSH nonché dei principi trasversali, in particolare:

n) per il rispetto delle condizionalità PNRR è necessario:

n.1) prevedere nei documenti contrattuali l'indicazione tra gli obblighi del soggetto realizzatore del rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale di misura;

n.2) prevedere l'inserimento dell'obbligo della comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive;

n.3) prevedere l'applicazione di penali/azioni sanzionatorie in caso di ritardi nella realizzazione o per il mancato rilascio degli output previsti nonché il rilascio di eventuali "prodotti/output" di conclusione delle attività al fine di attestare il raggiungimento dei target associati al Progetto;

n.4) accertare che nei documenti contrattuali siano indicate espressamente le condizionalità previste nell'Allegato al CID e negli Operational Arrangements relativamente alle Milestone e ai Target della misura e pertinenti per il progetto da realizzare incluso il contributo programmato al Target della misura;

o) per il rispetto degli ulteriori requisiti connessi alla Misura PNRR a cui è associato il progetto è necessario accertarsi che nel contratto siano definiti ed indicati come obblighi del soggetto realizzatore il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale;

p) per il rispetto del DNSH è necessario verificare che nei documenti contrattuali sia indicata tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento nonché verificare le eventuali attestazioni acquisite dal soggetto realizzatore in fase di aggiudicazione;

q) per il rispetto dei principi trasversali è necessario verificare che nei documenti contrattuali sia indicata tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento e, inoltre, è necessario accertare di aver acquisito e verificato le eventuali attestazioni / dichiarazioni in riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento;

r) quanto sopra indicato deve essere inserito nei documenti contrattuali, prevedendo specifiche penali correlate al mancato rispetto di tali adempimenti, specifiche condizioni offerte dagli operatori economici, e, per quanto applicabili, punteggi premianti per le soluzioni tecniche offerte che minimizzino gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione dell'intervento e/o favoriscano la parità di genere e generazionale;

Datto atto che nella fase di predisposizione ed approvazione dei documenti di gara preordinata alla selezione del soggetto realizzatore di un progetto occorre provvedere alla messa in campo di specifiche misure per la prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e utili alla verifica del titolare effettivo. In particolare, ferme restando le più articolate indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 a cui si rinvia, è necessario:

s) accertare che i documenti di gara per l'aggiudicazione dell'appalto, prevedano esplicitamente l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;

t) accertare che i documenti di gara per l'aggiudicazione dell'appalto prevedano esplicitamente l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi);

u) prevedere nei documenti di gara un apposito format per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;

v) prevedere nel bando un apposito format di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (con contenuti coerenti all'oggetto dell'aggiudicazione e conformi alla normativa vigente);

Attesa la necessità di procedere all'affidamento in appalto dell'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

Rilevato che la predisposizione di procedure di affidamento distinte per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori richiederebbe maggiori tempistiche rispetto all'affidamento tramite gara unica della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori;

Atteso che con riferimento all'effettiva incidenza sui tempi di realizzazione dell'opera, collocare la progettazione esecutiva in capo all'operatore economico che realizzerà i lavori consentirà non solo una riduzione dei tempi di progettazione ma soprattutto garanzia di piena rispondenza del progetto a quanto eseguibile e viceversa, riducendo quindi i tempi per eventuali adeguamenti e/o varianti in fase esecutiva;

Ritenuto quindi, anche al fine di rispettare la tempistica stringente imposta dal PNRR, di ricorrere all'istituto del cosiddetto "appalto integrato" che prevede l'affidamento congiunto della redazione della progettazione esecutiva e dell'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

Visto l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

Richiamato l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto l'art. 71, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che nelle procedure aperte qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara;

Visto altresì l'art. 3, comma 1, lett. f) dell'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 che definisce le procedure aperte come "le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta;"

Vista la Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 20/11/2023 n. 298 rubricata "Procedure per l'affidamento ex art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 - Chiarimenti interpretativi in merito alla possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie," la quale chiarisce che è possibile l'impiego delle procedure ordinarie anche per gli appalti di importo inferiore alle soglie europee;

Stabilito di procedere, nel rispetto dei principi generali indicati dal Codice dei contratti pubblici, all'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'intervento di che trattasi mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, al fine di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività, in osservanza del principio di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023, con contratto per la redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori da stipularsi "a corpo;"

Dato atto che i lavori da realizzare rientrano nella categoria prevalente OG1 classifica III bis;

Dato atto che per l'affidamento dell'appalto in oggetto verranno ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti negli atti di gara approvati con il presente provvedimento;

Visto l'art. 44, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, che prevede che quando il contratto è affidato con l'appalto integrato l'offerta è valutata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, stabilendo inoltre che l'offerta indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;

Ritenuto quindi necessario, tenuto conto anche della natura delle opere oggetto d'appalto, di adottare quale criterio di aggiudicazione dei lavori, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto

qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

Rilevato che, in relazione alla procedura di affidamento dell'intervento in oggetto, il Comune di Fonte Nuova risulta iscritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate ai sensi degli artt. 62 e 63 nonché dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, disponendo dei requisiti di qualificazione di terzo livello (L1) di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 500 mila euro senza limiti di importo, nonché dei requisiti di qualificazione di terzo livello (SF1) di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti senza limiti di importo;

Vista la parte II del libro I del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" dedicata alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (operativa a partire dal 01/01/2024) ed in particolare l'art. 25 comma 2 secondo cui "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. (...);"

Atteso che l'Ente si è dotato di una piattaforma di e-procurement denominata "Tutto Gare" che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di effettuare procedure di gara con modalità telematiche;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di indire una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, per l'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania," attraverso la piattaforma "Tutto Gare;"

Vista la documentazione di gara, costituita dallo schema di Bando/Disciplinare di gara, con gli allegati modelli di dichiarazione, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, comprendente:

1. Bando/Disciplinare di Gara;
2. Modello (1): Modalità di partecipazione alla procedura di affidamento;
3. Modello (2a): Dichiarazioni integrative al DGUE;
4. Modello (2b): Dichiarazioni integrative al DGUE - progettisti;
5. Modello (2c): Dichiarazioni integrative al DGUE - identificazione titolare effettivo;
6. Modello (4): Dichiarazione di presa visione dei luoghi;
7. Modello (5): Offerta economica e temporale;
8. Modello (6): Costi della manodopera ed Oneri aziendali della sicurezza;
9. Modello (7): Patto di Integrità;

Dato atto che per l'affidamento in oggetto, essendo la procedura inferiore alle soglie comunitarie è necessario procedere alla pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 36/2023, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante;

Preso atto della Deliberazione ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023, con la quale all'art. 2 comma 1 si dispongono l'entità delle contribuzioni dovute dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici, che per un importo posto a base di gara uguale o maggiore a euro 1.000.000 e inferiore a euro 5.000.000, prevede che la quota per la stazione appaltante è di euro 660,00 mentre la quota per l'operatore economico è di euro 165,00;

Dato atto che per la partecipazione alla presente procedura è richiesta la garanzia

provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, pari al due per cento del valore stimato dell'appalto;

Dato atto che il contratto d'appalto verrà stipulato mediante atto pubblico amministrativo ai sensi dell'art. 18, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. 36/2023;

Dato atto che il finanziamento PNRR in questione risulta iscritto sul Bilancio di previsione finanziario del Comune di Fonte Nuova sul capitolo di spesa 1201.22.005 per la somma complessiva di euro 1.728.000,00;

Preso atto che il progetto in parola è individuato dal seguente codice CUP: D35E24000020006;

Dato atto che in relazione alla procedura di selezione del contraente, al momento della creazione della stessa mediante piattaforma telematica verrà richiesto all'ANAC il Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche Codice Identificativo Gare (CIG);

Visto il decreto di nomina a Dirigente del Settore III-OO.PP. prot. 35359 del 17/10/2022 a firma del Sindaco del Comune di Fonte Nuova, ed il successivo decreto di conferma prot. 33225 del 12/09/2024 a firma del Commissario Straordinario;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed attese le proprie competenze;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di appaltare l'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania," anche al fine di rispettare la tempistica stringente imposta dal PNRR, ricorrendo all'istituto del cosiddetto "appalto integrato" che prevede l'affidamento congiunto della redazione della progettazione esecutiva e dell'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

3. Di indire, per le motivazioni meglio indicate in premessa, una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, per l'intervento di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

4. Di stabilire, in conformità a quanto previsto dall'art. 44, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, che l'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

5. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, precisando quanto segue:

5.1) il fine del presente affidamento è quello di procedere all'aggiudicazione della redazione della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Realizzazione nuovo asilo nido in Via Appennini/Via Campania;"

- 5.2) l'affidamento dell'appalto verrà disposto con procedura aperta ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;
- 5.3) l'importo delle prestazioni posto a base d'asta è pari ad euro 1.318.047,38, di cui:
- 5.3.1) quanto ad euro 1.254.307,71, oltre IVA, per lavori comprensivi di costi della manodopera (importo soggetto a ribasso d'asta);
- 5.3.2) quanto ad euro 34.264,07, oltre IVA ed oneri previdenziali ove dovuti, per corrispettivo legato alla redazione della progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (importo soggetto a ribasso d'asta);
- 5.3.3) quanto ad euro 29.475,60, oltre IVA, per oneri della sicurezza (importo non soggetto a ribasso d'asta);
- 5.3.4) il costo della manodopera, individuato ai sensi dell'art. 41, comma 13, del D.Lgs. 36/2023, è pari ad euro 247.836,70;
- 5.4) l'importo assoggettato a ribasso comprende i costi della manodopera. Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del Codice i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Come definito nella Risposta al quesito del 17/04/2024, n. 2505 sottoposto al supporto giuridico del Servizio contratti pubblici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il concorrente dovrà formulare un "ribasso complessivo" a norma dell'art. 41, comma 14 del Codice dei contratti pubblici, ma a sua volta, dovrà indicare, come proprio costo, i costi della manodopera;
- 5.5) l'affidamento ha per oggetto la redazione della progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori su indicati;
- 5.6) ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023 il contratto sarà stipulato "a corpo;"
- 5.7) i termini per la redazione della progettazione esecutiva, per l'inizio dei lavori e per l'ultimazione degli stessi sono indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto facente parte del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara, cui si rimanda;
- 5.8) le penali per il mancato rispetto dei termini di consegna della progettazione esecutiva, di inizio ed ultimazione dei lavori su indicati nonché per ogni altro inadempimento contrattuale sono indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto facente parte del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara, cui si rimanda;
- 5.9) è riconosciuto un premio di accelerazione qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine indicato nel progetto e nei documenti posti a base di gara: tale premio è riconosciuto a seguito dell'approvazione, da parte della Stazione Appaltante, del certificato di collaudo o di verifica di conformità, ed è determinato, per ogni giorno di anticipo, nella misura indicata dal Capitolato Speciale d'Appalto facente parte del progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara, cui si rimanda;
- 5.10) l'anticipazione di cui all'art. 125, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 è fissata in misura pari al 20% (venti per cento) del valore del contratto d'appalto;
- 5.11) i concorrenti sono tenuti a prestare la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, nella misura del due per cento del valore stimato dell'appalto;
- 5.12) l'impresa affidataria sarà tenuta a prestare la garanzia definitiva di cui all'art. 117, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, da calcolare sull'importo contrattuale secondo le misure e le modalità previste dal medesimo articolo 117 del Codice;

5.13) l'impresa affidataria sarà tenuta a prestare la polizza assicurativa di cui all'art. 117, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 secondo i massimali previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, cui si rimanda;

5.14) ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 il R.U.P. valuta la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta, che in base a elementi specifici, inclusi i costi dichiarati ai sensi dell'articolo 108, comma 9, appaia anormalmente bassa, in ogni caso, è sempre fatta salva la possibilità di procedere alla verifica di congruità delle offerte ai sensi dell'art. 54, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. 36/2023;

5.15) il contratto d'appalto sarà stipulato mediante atto pubblico amministrativo secondo le modalità previste dall'art. 18, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. 36/2023;

5.16) la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura di affidamento o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto;

5.17) ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.3 al D.Lgs. 36/2023 le gare di appalto con procedura aperta, ove venga utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa basato sul miglior rapporto tra qualità e prezzo, si concludono entro il termine di nove mesi dalla pubblicazione del bando di gara;

5.18) ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni, ed è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui all'art. 17, comma 9, del medesimo D.Lgs. 36/2023, vale a dire, quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea;

5.19) ai sensi dell'art. 50, comma 3, della legge n. 108/2021 il contratto diviene efficace con la stipulazione e non trova applicazione l'articolo 18, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023;

5.20) ai sensi dell'art. 50, comma 2, della legge n. 108/2021 il R.U.P. o l'unità organizzativa di cui all'art. 2, comma 9-bis, della Legge n. 241/1990, titolare del potere sostitutivo, decorsi inutilmente i termini per:

la stipulazione del contratto,

la consegna dei lavori,

gli altri termini, anche endo-procedimentali, previsti dalla legge, dall'ordinamento della stazione appaltante o dal contratto per l'adozione delle determinazioni relative all'esecuzione dei contratti pubblici PNRR e PNC,

in caso di inerzia, d'ufficio o su richiesta dell'interessato esercita il potere sostitutivo entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, al fine di garantire il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea;

5.21) l'appalto è soggetto alle disposizioni dell'art. 47 (pari opportunità, inclusione lavorativa, obblighi assunzionali), dell'art. 47- quater (tutela della concorrenza), dell'art. 49 (subappalto), dell'art. 50 (esercizio dei poteri sostitutivi, efficacia del contratto d'appalto) della legge n. 108/2021 come specificato nei documenti posti a

base della procedura di gara ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

5.22) l'appalto è soggetto agli obblighi legati ai finanziamenti PNRR, in particolare:

5.22.1) con la firma del contratto ed in relazione al rispetto delle condizionalità PNRR l'Appaltatore si impegna ed obbliga a presentare, in occasione della emissione di ogni SAL, la documentazione giustificativa di spesa connessa all'avanzamento delle attività espletate nonché la documentazione richiesta dal RUP di comprova della conclusione delle medesime attività con particolare riguardo al contributo all'indicatore comune ed ai tagging ambientali e digitali;

5.22.2) con la firma del contratto ed in relazione al rispetto del principio DNSH l'Appaltatore si impegna ed obbliga a dimostrare il rispetto del principio DNSH mediante presentazione, in occasione della emissione di ciascun SAL, della *"Dichiarazione DNSH sulla conformità delle spese sostenute."* Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica dal parte del Comune, propedeuticamente al pagamento delle somme dovute in acconto o a saldo;

5.22.3) con la firma del contratto ed in relazione al rispetto dei principi trasversali PNRR l'Appaltatore si impegna ed obbliga a rilasciare le attestazioni e le dichiarazioni richieste dal RUP in riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR;

5.22.4) il ritardo dell'Appaltatore negli adempimenti e negli obblighi di trasmissione dei documenti di cui ai commi precedenti comporta l'applicazione delle penali previste dal Capitolato Speciale d'Appalto;

6. Di dare atto che, in relazione alla procedura di affidamento dell'intervento in oggetto, il Comune di Fonte Nuova risulta iscritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate ai sensi degli artt. 62 e 63 nonché dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, disponendo dei requisiti di qualificazione di terzo livello (L1) di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 500 mila euro senza limiti di importo, nonché dei requisiti di qualificazione di terzo livello (SF1) di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti senza limiti di importo;

7. Di dare atto che, ai sensi della parte II del libro I del D.Lgs. 36/2023 dedicata alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti:

7.1) l'espletamento delle procedure di affidamento di cui al presente atto si svolgerà attraverso l'utilizzazione di una piattaforma telematica di proprietà della società Studio Amica Srl denominata "TuttoGare," il cui accesso è consentito dall'apposito link <https://fontenuova.tuttogare.it/> presente sul portale istituzionale del Comune di Fonte Nuova, mediante la quale verranno gestite le fasi di pubblicazione del bando di gara e presentazione delle offerte, di esame e valutazione delle offerte presentate nonché le comunicazioni e gli scambi di informazioni con gli operatori economici che hanno presentato offerta;

7.2) il possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento dei lavori in oggetto dovrà essere autocertificato mediante compilazione esclusivamente *on line* del DGUE e presentazione a corredo delle dichiarazioni integrative al DGUE, secondo le istruzioni operative della piattaforma telematica su indicata cui si rimanda;

7.3) l'offerta tecnica e l'offerta economico-temporale dovranno essere compilate e prodotte secondo le modalità operative della su indicata piattaforma telematica e dei documenti di gara, cui si rimanda;

8. Di dare atto che:

8.1) il lavoro da affidare corrisponde, sul piano quali-quantitativo, a quanto necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente e non presenta caratteristiche inidonee, superflue o ultronee rispetto a quanto necessario all'Ente;

8.2) ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, l'appalto è costituito da un unico lotto, in quanto si ritiene necessario assicurare l'uniformità, l'integrazione e la continuità dei diversi processi di lavorazione e della conseguente opportunità di perseguire la massima sinergia nella gestione operativa delle diverse attività oggetto del medesimo intervento;

8.3) l'affidamento è soggetto alle disposizioni dell'art. 35 del D.Lgs. 36/2023 in relazione all'esercizio del diritto di accesso agli atti ed alla riservatezza delle informazioni;

8.4) la presente procedura di affidamento garantisce l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 36/2023;

8.5) gli operatori economici partecipanti alla procedura devono possedere i requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 per partecipare alle procedure di affidamento di contratti pubblici, oltre ai requisiti di idoneità tecnico professionale ed economico-finanziari di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023, comprovati dall'attestato di qualificazione SOA per categoria e classifica richiesta in ragione dei lavori oggetto dell'affidamento;

8.6) gli operatori economici partecipanti alla procedura devono essere iscritti presso la Camera di Commercio nel settore di attività (o in quello analogo) concernente i lavori da eseguire;

8.7) per l'appalto in oggetto, ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 ed in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'appalto non si rilevano lavorazioni oggetto del contratto d'appalto che devono essere eseguite obbligatoriamente dall'affidatario;

8.8) l'affidatario può affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

8.8.1) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Codice;

8.8.2) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;

8.8.3) l'affidatario sarà tenuto a comunicare, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati;

8.8.4) l'affidatario dovrà comunicare, altresì, eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto;

8.8.5) sussiste l'obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui all'art. 119, comma 5, del Codice;

9. Di approvare la documentazione di gara, costituita dallo schema di Bando/Disciplinare di gara, con gli allegati modelli di dichiarazione, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, comprendente:

1. Bando/Disciplinare di Gara;

2. Modello (1): Modalità di partecipazione alla procedura di affidamento;

3. Modello (2a): Dichiarazioni integrative al DGUE;
4. Modello (2b): Dichiarazioni integrative al DGUE - progettisti;
5. Modello (2c): Dichiarazioni integrative al DGUE - identificazione titolare effettivo;
6. Modello (4): Dichiarazione di presa visione dei luoghi;
7. Modello (5): Offerta economica e temporale;
8. Modello (6): Costi della manodopera ed Oneri aziendali della sicurezza;
9. Modello (7): Patto di Integrità;
10. Di dare atto che per l'affidamento in oggetto, essendo la procedura inferiore alle soglie comunitarie è necessario procedere alla pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 36/2023, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante;
11. Di dare atto che:
 - 11.1) l'affidamento in oggetto rientra nell'obbligo di contribuzione a favore dell'ANAC;
 - 11.2) in relazione alla procedura di selezione del contraente, al momento della creazione della stessa mediante piattaforma telematica verrà richiesto all'ANAC il Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche Codice Identificativo Gare (CIG);
 - 11.3) ai sensi della legge n. 136/2010 sussiste l'obbligo di riportare il suddetto codice (CIG) su ciascuna transazione posta in essere dalle stazioni appaltanti e dagli altri soggetti di cui all'art. 3, comma 1, della medesima legge;
12. Di dare atto che ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 per l'appalto in oggetto non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18, commi 3 e 4, del medesimo D.Lgs. 36/2023, in quanto trattasi di contratto di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;
13. Di dare atto che in relazione all'intervento di cui sopra, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 241/1990, ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, l'Arch. Daniele Cardoli;
14. Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
15. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Fonte Nuova;
16. Di dare atto che la somma di euro 1.728.000,00 corrispondente all'intero quadro tecnico economico dell'opera trova copertura finanziaria sul capitolo 1201.22.005 del bilancio di previsione finanziario 2024 del Comune di Fonte Nuova;
17. Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
18. Di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per il prescritto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis TUEL;

19. Di dare atto che il sottoscritto dirigente, in relazione alla procedura di affidamento di cui al presente atto, ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, ed ha prodotto, altresì, la comunicazione in ordine all'assenza di interessi finanziari, come da dichiarazione allegata al presente atto;

20. Di dare atto che il sottoscritto dirigente, in relazione alla procedura di affidamento di cui al presente atto, ha prodotto la dichiarazione di assenza di situazioni di pantouflage o revolving doors allegata al presente atto;

21. Di disporre che la presente determinazione sia inserita nella raccolta delle determinazioni di Settore.

Il Dirigente del Settore

III-OO.PP.

Arch. Daniele Cardoli